

SCUOLA STATALE PRIMARIA E DELL'INFANZIA

"S.G.BOSCO"

Via Ortona Lavello - 71121 FOGGIA

Tel. 0881/631586 - e-mail: FGEE005009@istruzione.it

e-mail certificata: FGEE005009@PEC.ISTRUZIONE.IT

C.F. 80030960712 - C.M. FGEE005009

Sito web: www.sangiovanniboscofoggia.edu.it



PIANO PER L'INCLUSIONE PRATICARE L'UGUAGLIANZA NEL RICONOSCIMENTO DELLE DIFFERENZE

A.S. 2025-2026



Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)infanzia e primaria	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	74
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	12
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	74
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	12
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	/

B. Risorse professionali specifiche		<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno tra scuola primaria e dell'infanzia	n.49	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
4. Formazione docente	- Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva "P.E.I. in ICF" destinata ai docenti nuovi della scuola;		
AEC	4	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	/	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
		Attività laboratoriali	No

		integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
5. Funzioni strumentali / coordinamento	Funzioni strumentali (specificare): 1- Gestione del PTOF e del Piano di Miglioramento 2- Valutazione e autovalutazione d'Istituto, Invalsi 3- Area sostegno ai docenti e agli alunni		Sì
	Referenti commissioni: Gestione PTOF, Nucleo di Valutazione (RAV autoanalisi e autovalutazione), Progettazione territoriale e di sistema, Registro Elettronico, DVA-DSA-BES, GLI, Continuità e Curricolo verticale, Biblioteca, Animatore digitale, Team digitale.		
6. Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	-per l'inclusione (referente GLI) -per la disabilità (referente del GdLI e per i DSA)		
Psicopedagogisti e affini esterni/interni			
Docenti tutor/mentor			No
Altro:			

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì

	Altro:	
--	--------	--

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì				
	Altro:					
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì				
	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No				
	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Rapporti con CTS / CTI	Sì				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Progetti a livello di reti di scuole	SI				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						x
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						x
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;						x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;						x
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;						x
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;						x
Valorizzazione delle risorse esistenti						x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione						x
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						x
Altro:						
Altro:						

** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- ✓ Il **GLI (Gruppo di Lavoro per l’Inclusione)**, istituito dall’art. 9 del D.L.vo n. 66/2017, è il nuovo Gruppo di lavoro a livello di singola Istituzione Scolastica.
Così come previsto dalla normativa di riferimento il Gruppo di Lavoro per l’Inclusione, attraverso riunioni periodiche coordinate dal Dirigente Scolastico (o un suo delegato), ha il principale compito di procedere annualmente ad un’analisi delle criticità e dei punti di forza, degli interventi d’inclusione scolastica operati e formulare un’ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell’anno successivo. La nostra scuola riserva un’attenzione particolare agli alunni BES e ritiene, quale elemento indispensabile, l’organizzazione nelle classi in cui sono inseriti, di un clima di rispetto, collaborazione, accettazione dell’altro e della diversità. Il coinvolgimento riguarda i docenti degli alunni e di tutti coloro che operano all’interno della scuola, nonché, i genitori al fine di rendere la collaborazione funzionale al totale sviluppo degli alunni. La collaborazione ai fini di una reale inclusione si mette in pratica con l’unione di sinergie tra enti territoriali che lavorano per i diversamente abili anche per la realizzazione di manifestazioni di inclusione e convegni informativi relativi.
- ✓ **Dirigente Scolastico**, garante sul piano formale e sostanziale dell’Inclusione e, attraverso il PAI e il GLI, della valutazione annuale delle criticità e dei punti di forza degli interventi operati nell’anno trascorso e della messa a punto degli interventi correttivi che saranno necessari per incrementare il livello di inclusione e di funzionamento dell’Istituto. Detta i criteri generali e formula ipotesi di utilizzo delle risorse.
- ✓ **Consiglio d’Istituto**, con il compito di favorire l’adozione di una politica interna della scuola capace di garantire e realizzare il processo di inclusione scolastica.
- ✓ **Collegio dei docenti**, delibera l’approvazione del PAI proposto dal GLI; definisce i criteri programmatici miranti ad incrementare il grado di inclusività della scuola all’interno di un Piano Triennale dell’Offerta formativa e di un Piano Annuale per l’Inclusione, coerenti fra loro; partecipa ad azioni di formazione e di aggiornamento inerenti alle dinamiche dell’inclusione, concordate anche a livello territoriale ed in rete con altre scuole.
- ✓ **Gruppo BES/DSA/H**, con il compito di rilevare gli alunni con B.E.S. presenti nella scuola; raccogliere la documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere, confronto sui casi, supporto ai colleghi sulle strategie, metodologie di gestione delle classi; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola, raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GdLI; aggiornamento del Piano per l’inclusività riferito a tutti gli alunni con B.E.S.
- ✓ **Consigli di classe/sezione**, articolano nella progettazione degli interventi didattico educativi, quanto previsto dal Collegio dei docenti, organizzando l’insegnamento in funzione dei diversi stili di apprendimento, adottando strategie didattiche diversificate in relazione ai reali bisogni

degli alunni. I documenti ministeriali (d.m. 27 dicembre 2012 e c.m. marzo 2012 e L 1701 del 2010) impongono la responsabilità pedagogico didattica del consiglio di classe e l'esplicito coinvolgimento di tutti i docenti nel progettare e realizzare un didattica più inclusiva e forme di personalizzazione.

I CdC individuano i casi in cui è necessario adottare una Programmazione personalizzata, anche in assenza di una certificazione sanitaria; elaborano dei PDP e PEI per alunni con BES; collaborano con la famiglia e con gli OO.SS.; collaborano con il/gli insegnanti di Sostegno interni al CdC.

- ✓ L'ASL si occupa, su richiesta dei genitori:
 - degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici, attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico;
 - redige, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi consenti

Possibilità di strutturare altri percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La scuola si impegna ad attivare corsi di formazione specifica sui bisogni educativi speciali, in sede, e anche attraverso la partecipazione a reti di scuole. L'Istituto predispone percorsi di formazione ed aggiornamento per tutti i docenti con l'obiettivo di: informare sulle normative esistenti relative ai DSA e BES; far acquisire metodologie didattiche che permettano di favorire l'apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali; promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie; produrre materiali didattici sperimentali da utilizzare nelle classi. In merito all'auto-formazione professionale, la scuola promuoverà momenti di scambio e confronto tra i docenti, dietro proposta da parte dei diversi dipartimenti disciplinari, il cui compito sarà quello di individuare percorsi e metodologie che favoriscano l'integrazione degli alunni BES.

- Durante il corrente anno scolastico è stata portata avanti la formazione dal titolo "P.E.I. in ICF" al fine di allinearci al D.L. 66/2017
- Negli anni precedenti un gran numero di insegnanti ha partecipato al corso di formazione on-line "Dislessia amica" promosso dal Miur, dall'Associazione Nazionale Dislessia (AID), in collaborazione con la fondazione Tim. La formazione "Dislessia amica" proseguirà con il livello avanzato nel periodo ottobre-dicembre 2019.
- Nel corso del prossimo anno scolastico, in rapporto alla disponibilità delle risorse finanziarie, ulteriori percorsi potranno essere previsti su tematiche specifiche legate a necessità emergenti, tenendo conto degli alunni in ingresso, delle future rilevazioni o delle evoluzioni di situazioni esistenti.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- ✓ L'apprendimento è un processo dinamico molto complesso, il cui fine principale mira alla promozione umana e sociale. I docenti nel valutare gli alunni BES considerano tutto il processo di apprendimento, il comportamento, le conoscenze, le abilità acquisite, considerando prioritariamente la crescita dell'alunno, la situazione di partenza in riferimento alle condizioni socio-ambientali di appartenenza e valuta il livello di conoscenza raggiunto. La valutazione diventa, quindi, atto promozionale in cui si valuta il processo di apprendimento dell'alunno considerando il suo personale punto di partenza.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola;

- ✓ In merito all'organizzazione dei docenti, la Dirigente osserva e studia scrupolosamente i fascicoli personali dei colleghi in ingresso per poter affidare un alunno che possa beneficiare dell'esperienza vissuta dell'insegnante. **Docente di sostegno** come figura preposta all'inclusione degli studenti con disabilità certificate e con il compito di:
 - promuovere il processo di integrazione dell'alunno nel gruppo classe attraverso corrette modalità relazionali;
 - partecipare alla programmazione educativo-didattica della classe;
 - supportare il consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive per tutti gli alunni;

- coordinare la stesura e l'applicazione del piano di programmazione educativo-didattica per l'alunno diversamente abile nel contesto della programmazione di classe (P.E.I.);
- coordinare i rapporti con tutte le figure che ruotano intorno all'alunno (genitori, specialisti, operatori ASL, ecc.);
- facilitare l'integrazione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe.

Tutti docenti di sostegno collaborano e programmano attivamente con i docenti di classe prevedendo momenti di effettiva collaborazione, con l'organizzazione di gruppi mirati a favorire l'inclusione e scambi di ruoli.

- ✓ **Presenza** modelli PEI e PDP condivisi–Su proposta dei gruppi di lavoro e della commissione H i docenti si sono espressi favorevolmente rispetto all'adozione di un unico modello di PEI, PDP e report, comuni a tutti gli ordini di scuola.
- ✓ **GLO** - all'inizio dell'anno scolastico viene costituito un gruppo di lavoro sull'handicap operativo composto dal Dirigente o suo delegato, dagli insegnanti di classe, dall'insegnante specializzato sul sostegno, dall'assistente educatore eventualmente presente, dagli operatori della ASL che si occupano del caso, dai genitori (o dai facenti funzione) e da qualunque altra figura significativa che operi nei confronti dell'alunno. Per esercitare le sue funzioni di competenza, il gruppo: elabora il Piano Educativo Individualizzato o almeno individua e coordina le "linee di fondo" del PEI; elabora il Profilo Dinamico Funzionale da aggiornare a conclusione di ogni percorso scolastico nell'anno di passaggio all'ordine di scuola successivo; verifica in itinere i risultati e, se necessario, modifica il PEI e/o il PDF.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;

- Ogni anno la scuola richiede agli EE LL la presenza di figure educative che possano essere di sostegno alla scuola, ottenendone riscontro positivo anche se con numero esiguo talvolta non giustificato a fronte dei numerosi alunni con espressa richiesta nella Diagnosi Funzionale dell'educatore. La continuità delle educatrici favorisce l'intesa sinergica della stessa con le colleghe di classe e apporta serenità alle famiglie, le quali constatano l'intesa tra scuola e Servizio Pubblico (Comune), non sempre però il servizio che si occupa di reclutare educatori alle scuole, nelle vesti del responsabile del Comune si preoccupa di questo aspetto importante ovvero la continuità. La continuità vuol unicamente garantire nuovamente il successo formativo degli alunni coinvolti.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Nella scuola il ruolo positivo della famiglia si gioca in termini di collaborazione reale e concreta per favorire uno sviluppo adeguato e corretto del bambino.
Le famiglie sono sistematicamente coinvolte ed informate sulle attività svolte dai propri figli e sui progressi ottenuti. Le docenti condividono con esse gli intenti educativi e didattici. La collaborazione diventa positiva e proficua perché attuata nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuno.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

- La sfida educativa che il nostro Istituto si pone è quello di concepire l'inclusione come una qualità imprescindibile di contesto, da strutturare in modo dinamico e flessibile, per comprendere e dar voce alla diversità di conoscenze, competenze, capacità e culture.
La nostra Offerta Formativa assume quindi come obiettivo fondamentale l'educazione ad una cittadinanza attiva, promuove azioni ed esperienze di civiltà e democrazia e si attiva per accogliere ed ospitare tutte le diversità, opponendosi a che queste possano scivolare verso le disuguaglianze. Il percorso implica che possono essere superati gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione di ogni alunno e migliorare i risultati educativi.
Le azioni messe in campo, perciò, sostengono lo sviluppo di una visione comune rispetto alle

finalità del curriculum, a partire dal riconoscimento dell'importanza delle differenze presenti tra gli studenti e della loro traduzione in attività che siano in grado di promuovere gli apprendimenti e al tempo stesso le relazioni, proprio attraverso la valorizzazione di tali diversità.

Per far fronte alla complessità dei bisogni, il Collegio Docenti ha enucleato alcuni aspetti fondanti su cui ritiene di dover prioritariamente agire sul piano strategico, progettuale ed organizzativo:

- enfatizzare il ruolo della Scuola come comunità inclusiva e promuovere valori;
- riconoscere che l'inclusione nella scuola è un aspetto dell'inclusione nella società più in generale;
- promuovere il sostegno reciproco tra scuola e comunità;
- accrescere la partecipazione degli alunni e ridurre la loro esclusione rispetto alle culture e alle comunità del territorio;
- ricercare l'alleanza educativa con famiglie e territorio;
- sostenere le modalità educative e le pratiche della scuola affinché corrispondano alle diversità degli alunni;
- ridurre gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione di tutti gli alunni;
- considerare le differenze degli alunni come risorse per il sostegno all'apprendimento, piuttosto che come problemi da superare;
- centralità della dimensione affettiva ed espressiva nello sviluppo delle potenzialità della persona in termini di ristrutturazione della percezione di sé e del sentirsi parte integrante di una comunità;
- attenzione alla centralità dell'alunno nel processo formativo;
- metodologia laboratoriale come strumento di integrazione/inclusione generalizzata ai diversi ambiti di apprendimento;
- adesione al modello bio-psico-sociale per la lettura dei bisogni dell'alunno con BES;
- necessità di una didattica più flessibile e rispondente ai bisogni di inclusione;
- continuità tra i diversi ordini di scuola.

Il curriculum viene declinato nella prospettiva della personalizzazione.

La personalizzazione costituirà la logica di fondo attraverso la quale leggere l'azione didattica, nella pluralità

Il primo fattore su cui viene incentrata l'azione educativa e attorno al quale ruotano tutti gli altri è il soggetto discente: i comportamenti e le operazioni cognitive che egli compie, gli affetti e le relazioni che egli vive nel contesto scolastico e fuori di esso.

Il secondo fattore è la relazione educativa che comprende la fiducia nella possibilità del bambino di migliorare e crescere; l'ascolto delle dinamiche di crescita, degli interessi, delle risposte; l'accompagnamento dei passi e delle 'fatiche'.

Il terzo fattore, strettamente connesso al secondo, è l'attenzione alla forma che viene assunta dal gruppo classe. Il percorso di insegnamento-apprendimento che voglia essere realmente inclusivo richiede infatti di attivare interazioni collaborative e promuovere pratiche di educazione tra pari.

Il quarto fattore su cui si impronta il processo educativo e ne condiziona i risultati è il modo attraverso il quale l'insegnante osserva, progetta, costruisce, valuta, all'interno del proprio lavoro.

Nella prospettiva della personalizzazione il lavoro docente si articolerà nella progettazione 'dialogica', nell'orientamento collegiale, nella concezione della valutazione in termini prevalentemente formativi.

Il quinto fattore è l'insieme dei 'contenuti' dell'azione educativa, ossia delle attività, delle informazioni e dei concetti che sono resi oggetto dell'azione didattica. L'ottica della personalizzazione che abbiamo scelto come criterio guida del processo di insegnamento-apprendimento sollecita la scelta di,

opportunità metodologico-didattiche innovative, offerte sia dalle nuove tecnologie, metodologico-didattiche innovative, stimolanti per la pluralità dei linguaggi adottati, questo lo abbiamo potuto constatare grazie ai progetti del **PNRR D.M. 66, D.M. 65 e PN21-27**La scuola ha messo in atto nel proprio curriculum attività laboratoriali in spazi definiti in cui i bambini hanno sperimentato da orario scolastico: Tinkering, il coding, la robotica. Esse si sono rivelate, grazie all'approccio di tipo ludico, utili alle varie disabilità, permettendoli l'inclusione di tutti gli studenti ognuno nel rispetto delle proprie reali capacità. I nostri alunni con disabilità di dare prova della loro bravura sull'utilizzo della tecnologia applicata alla didattica. Inoltre ha permesso la formazione di docenti e alunni nel campo delle STEM.

Metodologie indispensabili all'azione inclusiva la peer education, il cooperative learning, il tutoring,

alla cui base vi è la centralità dell'alunno come risorsa per l'apprendimento.

Un sesto fattore è rappresentato dall'ambiente di apprendimento, dai tratti che assumono l'aula e gli Altri ambienti dell'istituzione all'interno del quale si compie l'intervento educativo.

La personalizzazione impegna la scuola a superare l'ottica individualistica e auto-referenziale.

Le parole chiave diventano perciò tre:

- partecipazione;
- coinvolgimento della famiglia;
- rete con il territorio.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Il nostro Istituto **tradizionalmente valorizza** le risorse professionali e strutturali esistenti. Per quanto riguarda la risorsa "docenti" ciò avviene attraverso l'impiego di insegnanti che mettono a disposizione la personale professionalità in qualità di esperti, sia nelle proprie classi che in quelle di non titolarità, costituendo una risorsa per tutti i colleghi.

- Utilizzo consapevole degli strumenti presenti per l'adeguamento di strategie didattiche e di apprendimento inclusive.
- Presenza della risorsa LIM.
- Presenza nella biblioteca scolastica di libri e software didattici specifici per le situazioni di disabilità.
- Potenziamento della biblioteca scolastica con l'acquisizione di audio-libri, testi in forma digitale e testi strutturati al fine di realizzare percorsi per una didattica inclusiva.
- Apertura delle biblioteche scolastica al servizio del prestito, rivolto a tutti gli utenti della Scuola.
- Adeguamento e valorizzazione di spazi e di laboratori considerati luoghi di fondamentale importanza per la realizzazione di una didattica laboratoriale e di valenza inclusiva.
- Fra le criticità è emersa la necessità di superare la carenza di infrastrutture, di spazi e di laboratori.

Tutte le risorse professionali sono impegnate da sempre ad una fattiva e attenta collaborazione che prevede, come già fatto, la valorizzazione di competenze specifiche possedute da ciascuno. Ogni docente sarà, pertanto, valorizzato nella propria specificità e spesa nelle attività di ampliamento fornite dalla scuola.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

I progetti di inclusione che potranno essere attuati prevedono l'utilizzo dei docenti interni se non si disporrà di organico di potenziamento come risorsa aggiuntiva. Quest'anno grazie alle ore di compresenza e all'organico di potenziamento, siamo riusciti a mettere in atto progetti di inclusione estesi ad entrambi i segmenti scolastici, primaria e infanzia, con ricaduta positiva sull'utente interessato, creando le condizioni vere di inclusione.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La scuola prevede già nell'ambito del PTOF attività a sostegno dell'ingresso degli alunni e li accompagna con attività in continuità con la scuola del successivo grado di istruzione. La continuità tra ordini di scuola risponde all'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, si esplica nello sforzo di predisporre tutte le possibili strategie per prevenire le difficoltà che possono insorgere nel momento di ingresso nel sistema scolastico e nel passaggio tra gli ordini scolastici, mira a valorizzare le competenze già acquisite dall'alunno, riconoscendo nel contempo la specificità e la pari dignità educativa di ciascuna scuola. Nella consapevolezza di dover attuare un progetto coerente ed efficace, i docenti attuano percorsi di continuità, organizzati e definiti nei contenuti e nei tempi di sviluppo.

In un contesto sociale sempre più complesso, la scuola ha il dovere di favorire l'orientamento di ciascuno, di promuovere l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale, di porlo nelle condizioni di definire e conquistare la personale identità di fronte agli altri e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale. Vanno perciò individuati dei percorsi che facciano emergere e valorizzare le specifiche potenzialità e attitudini di ciascun alunno.

A tal proposito operano i seguenti gruppi di lavoro

- Commissione continuità, composta da docenti appartenenti ai due ordini di scuola, si occupa di: progettare gli oggetti culturali di mediazione degli apprendimenti in funzione del raggiungimento dei traguardi di competenza (contenuti, attività, metodologie condivise); coordinare e monitorare le attività (accoglienza e orientamento); definire i criteri per la valutazione.

Gruppo di lavoro “Curricolo verticale”, composto da docenti appartenenti ai due ordini di scuola, per l'attuazione delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

- Presenza di criteri condivisi per la stesura dei percorsi personalizzati quali PEI e PDP nei primi tre cicli d'istruzione.
- Gruppo di lavoro sul piano di miglioramento, composto da docenti dei due ordini di scuola è finalizzato a :
 - miglioramento degli esiti negli apprendimenti attraverso l'acquisizione e il potenziamento di strategie metacognitive
 - progettazione didattica per competenze
 - costruire percorsi di orientamento formativo e informativo
- Dipartimenti disciplinari finalizzati alla progettazione di percorsi orizzontali e verticali per competenze.
- Realizzazione di progetti per l'orientamento in entrata e in uscita condivisi tra gli insegnanti delle classi ponte dei due ordini di scuola interni (in uscita raccordo con la scuola secondaria di 1° grado L.Murialdo).

Obiettivi dell'incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

- Dare priorità negli investimenti e nella gestione del FIS a progetti inclusivi
- Sensibilizzare con ogni azione possibile il territorio a tematiche inclusive; promuovere attività progettuali e percorsi formativi in collaborazione con gli enti territoriali.
- Coinvolgere sempre di più le famiglie nei percorsi inclusivi
- Promuovere e confermare le metodologie e gli strumenti utilizzati per la didattica inclusiva per gli alunni con disabilità e per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento.
- Valorizzare le professionalità presenti nella scuola
- Valorizzare la risorsa “studenti” attraverso l'apprendimento cooperativo tra piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari
- Garantire flessibilità organizzativa per facilitare i percorsi di apprendimento- insegnamento inclusivi
- Promuovere il lavoro a classi aperte per progetti con la finalità dell'inclusione, del recupero delle difficoltà e della valorizzazione delle eccellenze
- Potenziare i percorsi di continuità e orientamento offerti agli studenti, per curare i processi di “continuità verticale”
- Effettuare scelte di politica scolastica destinate a favorire l'integrazione e ad aumentare il livello di inclusività.
- Organizzare il GLI come organo di raccordo e scambio
- Attuare miglioramenti nell'utilizzo sistematico di metodologie didattiche diversificate, implementando in modo particolare le attività laboratoriali di tipo creativo.
- Confermare e promuovere la comunicazione tra docenti curriculari, docenti di sostegno, componente medica (psicologi, logopedisti ecc.) ed educatori presenti nella scuola.
- Valorizzare gli spazi, le strutture e i materiali a disposizione della scuola.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 30/06/2026
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2026

Foggia, 30/06/2026

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Maria CIANCI